



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00065 di Reg.

Seduta del 16/09/2014

N. Prog.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI COTI ZELATI-DELLA FRERA-GIOSSI-GRAMIGNOLI-VERDELLI IN MERITO ALLA CRITICITÀ DELLA STATALE 415 PAULLESE.

L'anno 2014, il giorno sedici del mese di settembre alle ore 15:00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	A
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE	
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO	
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	A
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	A
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO	

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 3 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

A BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Arpini Battista

3) Valdameri Paolo

Il Presidente propone l'ODG presentato in data 17.12.2013 dai Capigruppi consiliari Coti Zelati, Della Frera, Giossi, Gramignoli, Verdelli in merito alle criticità della Statale 415 Pallese e chiede a uno dei firmatari di presentare il seguente ordine del giorno.

Premesso che

Il consiglio comunale di Crema ritiene assolutamente necessario lavorare insieme al territorio per giungere alla risoluzione delle criticità ancora presenti sulla Statale 415 Pallese:

La storia degli ultimi anni caratterizzata dalla crisi economica ha rallentato fortemente la realizzazione di un progetto, ormai vecchio di vent'anni che andava sviluppato in sinergia coordinata fra enti e attori diversi.

Ritenuto opportuno ricordare che

- il CIPE con delibera 21 dicembre 2001, n.121 ha approvato il 1° programma delle opere strategiche che include all'allegato 2 la riqualifica della SS.415 Pallese;
- l'intervento "riqualifica viabilità ex SS 415 Pallese" è compreso nell'intesa generale quadro tra Governo e Regione sottoscritta l'11 aprile 2003;
- la Provincia di Milano per la sua parte è soggetto attuatore ed aggiudicatore predisponendone gli atti progettuali ed il relativo studio di impatto ambientale;
- con nota 18.11.2005 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relazione istruttoria sul progetto proponendone l'approvazione;
- la delibera CIPE n.149 del 2/12/2005 ha approvato in linea tecnica il progetto;
- l'Accordo di Programma per la realizzazione della TEEM sottoscritto dalla Regione, le tre Province ed i Sindaci nel novembre del 2007 considera il "potenziamento" della Pallese già finanziato;

Considerato altresì che

Per la parte interessata alla provincia di Cremona i lavori sono in corso e saranno ultimati entro il 2015, con grande criticità per la mancata riqualificazione del ponte sull'Adda;

ci troviamo oggi, in una Regione come la Lombardia, ad avere una strada strategica per l'economica di un'intera area che si presenta frammentata e ad alta pericolosità;

enorme disagio per le persone che quotidianamente vivono in balia dei tempi e dei rischi imposti da un'opera che non ha avuto la giusta attenzione nell'evoluzione infrastrutturale generale.

Tenuto conto inoltre che

L'apertura dei caselli TEEM e BreBeMi senza la completa riqualificazione della Pallese creerà notevoli difficoltà alla viabilità del territorio;

La mancata messa in sicurezza della ex SS492 (Bergamina) creerà grosse difficoltà al traffico e una difficile situazione di pericolo per le popolazioni locali.

Considerato inoltre che

L'investimento fatto fino ad oggi, quantificabile in 212,000 mln di euro, lascia ancora le seguenti pesanti criticità:

1. **SEMAFORI DI SAN DONATO**
2. **COMPLETAMENTO 2 LOTTO 1 STRALCIO PROV.MI INNESTO TEEM**
3. **COMPLETAMENTO 2 LOTTO 2 STRALCIO**
4. **REALIZZO DEL 3°LOTTO: "PONTE SULL'ADDA"**
5. **SEMAFORI CONTERICO/PAULLO E ZELO/MERLINO**

6. MESSA IN SICUREZZA S.S.492 – BERGAMINA
7. STRADE DI ARROCCO IN PROVINCIA CREMONA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a sostenere ogni azione volta al miglioramento della situazione attuale, e nella fattispecie, a sostenere in ogni luogo le seguenti priorità d'intervento e linee d'azione:

1. per la desemaforizzazione del punto di via Moro-San Donato Milanese – un sovrappasso ciclo pedonale e per quello di via Gela la realizzazione della “bretella” che da dietro alla struttura commerciale di Peschiera (strada in parte già realizzata che attualmente finisce nel fiume Lambro) si congiunge con l'Ospedale di San Donato.
Il conseguente traffico più scorrevole renderà necessario prevedere per la salvaguardia dei cittadini barriere anti rumore e anti smog;
2. per il completamento del 2° lotto della Provincia di Milano, 1° stralcio, si sollecitano gli enti interessati a concludere l'iter progettuale per indire gara d'appalto;
3. per il completamento del 2° lotto della provincia di Milano, 2° stralcio, è necessario riprendere quanto indicato nell'ultimo Protocollo d'intesa del 15 novembre 2011 sottoscritto da Regione e tre Province e i comuni rappresentanti;
4. per il 3° lotto, nuovo ponte sull'Adda è necessario avviare tutto l'iter progettuale;
5. per l'eliminazione del punto semaforico Paullo-Conterico, si individua una rotatoria come soluzione ottimale (già prevista nel progetto Paultese);
6. per la Circonvallazione di Dovera (CR) era stato approvato un progetto dalla Giunta Provinciale di Cremona nel 2009 e l'opera era stata inserita nel piano triennale 2009/2011; è necessario prevedere la messa in sicurezza della Bergamina in quanto l'aumento di traffico procurato dalla TEM ne aumenterà la pericolosità.
7. nel rispetto delle caratteristiche ambientali del nostro territorio è necessario tenere in grande attenzione le strade di arrocco del 2° lotto sulla Provincia di Cremona, in quanto devono mantenere dimensioni idonee al transito dei soli mezzi agricoli.

Inoltre si chiede alla Regione Lombardia

Di riprendere il tavolo dell'accordo di programma della TEEM per confermare, rafforzare e mantenere gli impegni presi sugli interventi di integrazione delle reti viarie, ferroviarie e metropolitane, finalizzate al potenziamento del sistema della mobilità nell'est milanese e nel nord lodigiano a compensazione del disagio ambientale subito dalle popolazioni e dai territori coinvolti dal passaggio della nuova tratta autostradale.

Infine si impegna il Presidente del Consiglio Comunale

Ad inviare il presente ordine del giorno ai parlamentari, consiglieri regionali, al Presidente della Provincia di Cremona ed ai sindaci del territorio.

Consigliere Gianluca Giossi (PD)

Nel presentare l'ordine del giorno, informo subito che, visto che lo stesso è datato dicembre 2013 e nel frattempo sono avvenuti alcuni passaggi comunque importanti che andavano riportati in questo ordine del giorno, abbiamo fatto una serie di modifiche che in gran parte sono già anche state concordate ed emendate con le minoranze.

Do quindi lettura integrale del documento modificato che poi consegnerò alla segreteria.

“Premesso che il Consiglio Comunale di Crema ritiene assolutamente necessario lavorare insieme al territorio per giungere alla risoluzione delle criticità ancora presenti sulla Statale 415 Paultese:

La storia degli ultimi anni caratterizzata dalla crisi economica ha impattato negativamente la realizzazione di un progetto, ormai vecchio di vent'anni che andava sviluppato in sinergia coordinata fra enti e attori diversi.

Ritenuto opportuno ricordare che

- il CIPE con delibera 21 dicembre 2001, n. 121 ha approvato il primo programma delle opere strategiche che include all'allegato 2 la riqualifica della Strada Statale 415 Paullese;
- l'intervento riqualifica viabilità ex Strada Statale 415 Paullese" è compreso nell'intesa generale quadro tra Governo e Regione sottoscritta l'11 aprile 2003;
- la Provincia di Milano per la sua parte è soggetto attuatore ed aggiudicatore predisponendone gli atti progettuali ed il relativo studio di impatto ambientale;
- con nota 18 novembre 2005 il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la relazione istruttoria sul progetto proponendone l'approvazione;
- la delibera CIPE n. 149 del 2 dicembre 2005 ha approvato in linea tecnica il progetto;
- l'Accordo di Programma per la realizzazione della TEEM sottoscritto dalla Regione, le tre Province ed i Sindaci nel novembre 2007 considera il "potenziamento" della Paullese già finanziato.

Considerato altresì che

per la parte interessata alla provincia di Cremona i lavori sono in corso e saranno ultimati entro il 2015, cui sarebbe dovuta seguire la riqualificazione del ponte sull'Adda, ci troviamo oggi, in una Regione come la Lombardia ad avere una strada strategica per l'economia di un'intera che si presenta frammentata e ad alta pericolosità; enorme disagio per le persone che quotidianamente vivono in balia dei tempi e dei rischi imposti da un'opera che non ha avuto la giusta attenzione nell'evoluzione infrastrutturale generale.

Tenuto conto inoltre che

l'apertura dei caselli TEEM e BreBeMi senza la completa riqualificazione della Paullese che creerà notevoli difficoltà alla viabilità del territorio;

la mancata messa in sicurezza della ex Strada Statale 492 (Bergamina) creerà grosse difficoltà al traffico e una difficile situazione di pericolo per le popolazioni locali.

La Provincia di Cremona che ha definito un nuovo progetto per l'attraversamento dell'Adda e Spino d'Adda, che ha portato all'abbattimento di 10 milioni di euro del costo di progetto per la realizzazione del ponte e alla presa in carico da parte della stessa Provincia, secondo un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Milano e di Lodi, Comuni del territorio.

Considerato inoltre che

l'investimento fatto fino ad oggi, quantificabile in circa 212 milioni di euro lascia ancora le seguenti pesanti criticità:

- semafori di San Donato
- completamento secondo lotto primo stralcio in provincia di Milano innesto TEEM
- completamento secondo lotto secondo stralcio
- realizzo del terzo lotto: Ponte sull'Adda
- semafori Conterico/Paullo e Zelo/Merlino
- messa in sicurezza S.S. 492 - Bergamina
- strade di arrocco in provincia di Cremona.

Il Consiglio Comunale di Crema impegna l'Amministrazione comunale

a sospendere ogni azione volta al miglioramento della situazione attuale, e nella fattispecie, a sostenere in ogni luogo le seguenti priorità di intervento e linee di azione:

- per la desemaforizzazione del punto di via Moro -San Donato Milanese- un sovrappasso ciclopeditonale e per quello di via Gela la realizzazione della "bretella" che da dietro alla struttura commerciale di Peschiera (strada in parte già realizzata che attualmente finisce nel fiume Lambro) si congiunge con l'ospedale di San Donato. Il conseguente traffico più scorrevole renderà necessario prevedere per la salvaguardia dei cittadini barriere antirumore e antismog;
- per il completamento del 2° lotto della Provincia di Milano, 1° stralcio, si sollecitano gli enti interessati a procedere in tempi rapidi con la fase di chiusura della gara d'appalto;
- per il completamento del secondo lotto della Provincia di Milano, secondo stralcio, riprendendo quanto indicato nell'ultimo Protocollo d'intesa del 15 novembre 2011 sottoscritto da Regione, le tre Province e i Comuni rappresentanti.
- per il 3° lotto, riqualificazione ponte sull'Adda, a seguito del protocollo d'intesa siglato lo scorso mese di maggio che vede la Provincia di Cremona capofila per lo sviluppo e l'organizzazione del progetto, per avviare tutto l'iter progettuale e procedere con il reperimento delle risorse economiche necessarie;
- per l'eliminazione dei punti semaforici Paullo-Conterico e Zelo-Merlino, per cui si individua una rotatoria come soluzione ottimale (di cui quella Paullo-Conterico già prevista nel progetto Paullese);
- per la Circonvallazioni di Dovera per la quale era stato approvato un progetto della Giunta Provinciale di Cremona nel 2009 e l'opera era stata inserita nel piano triennale 2009/2011; è necessario prevedere la messa in sicurezza della Bergamina in quanto l'aumento di traffico

procurato dalla TEEM ovviamente ne aumenterà la pericolosità;

- nel rispetto delle caratteristiche ambientali del nostro territorio è necessario tenere in grande attenzione le strade in arrocco del secondo lotto sulla Provincia di Cremona, in quanto devono mantenere dimensioni idonee al transito dei soli mezzi agricoli.

Inoltre si chiede alla Regione Lombardia

di riprendere il tavolo dell'Accordo di Programma della TEEM per confermare, rafforzare e mantenere gli impegni presi sugli interventi di integrazione delle reti viarie, ferroviarie e metropolitane, finalizzate al potenziamento del sistema della mobilità nell'est milanese e nel nord Lodigiano a compensazione del disagio ambientale subito dalle popolazioni e dai territori coinvolti dal passaggio della nuova tratta autostradale.

Al Sindaco di Crema

di promuovere, congiuntamente ai Sindaci del territorio, un urgente incontro con il Governo perché finanzia il terzo lotto - ponte sull'Adda.

Infine si impegna il Presidente del Consiglio Comunale

ad inviare il presente ordine del giorno ai parlamentari, Consiglieri regionali, ai Presidenti delle Province di Cremona e Milano e di Lodi, ai Sindaci del territorio."

Questo è un argomento caldo che riguarda la vita di tanti nostri concittadini che per motivi di lavoro devono recarsi quotidianamente a Milano. I ritardi nella redazione di un'opera così importante e strategica per il nostro territorio, creano, stanno creando e creeranno anche nei prossimi anni disagi enormi di cui intendiamo farci capo e cercare in tutte le maniere di porre, nel limite del possibile, un'attenzione e una possibile soluzione il prima possibile.

Presidente. Chiederei di fotocopiarlo e renderlo disponibile immediatamente ai consiglieri comunali. Intanto apriamo la discussione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

In linea di massima credo di avere ottenuto il consenso anche degli altri colleghi della minoranza e quindi dovremmo votarlo insieme.

Tutte le volte che percorro la Paullese, quella nuova, mi rendo sempre più conto che il tracciato è totalmente sbagliato, che aver fatto il raddoppio dalla Paullese, dove è stato fatto, ritengo che sia una sciocchezza. Io a suo tempo ho sempre sostenuto primo che si facesse il ponte su Spino, secondo che si lasciasse il tracciato che c'era e si spostasse dall'altra parte delle realtà aziendali la strada nuova, anche se entravamo un pochino nel Moso. Evidentemente gli ambientalisti in questo paese hanno portato a casa il risultato contro gli interessi generali della gente, di chi va a Milano, di chi aveva delle attività, ecc. Reputavo allora un errore strategico, reputo tuttora un errore strategico, ma le cose ci sono e dobbiamo fare il possibile perché si concludano.

La seconda cosa e la dico personalmente al Sindaco. Glielo chiediamo anche politicamente: usi tutta la forza di persuasione che ha rispetto a Renzi, perché a volte il rapporto personale può aiutare. Se non ce la fa Lei, non ce ne andiamo fuori da questa cosa qui perché il paese è disastroso. Però è un peccato che una realtà come questa rischi di stare lì dieci o dodici anni senza risultato, quando i milioni di euro da mettere a disposizione non mi sembrano quelli da mettere a disposizione evidentemente per altre opere che hanno un impatto economico certamente superiore. I rapporti personali in questo caso aiutano, perché se noi abbiamo portato a casa il risultato nel tempo di quello che abbiamo fatto indipendentemente dal mio giudizio sul tracciato era anche forte delle relazioni personali che evidentemente c'erano e della condivisione generale che c'era. Adesso tocca a Lei, ma lo dico in senso benevolo, sfruttare il fatto che avendo un rapporto diretto con il capo del Governo possa convincere il Capo del Governo, dopo averci tolto il Tribunale, a non fregarci anche sotto questo aspetto, ma a darci obiettivamente una mano a chiudere la partita. Non vorrei entrare in particolari, altrimenti il Presidente e quello di SEL dicono che vado fuori tema, ma è palese che il Tribunale a Crema l'abbiamo perso per colpa di Pizzetti e di nessun altro. Noi non dovevamo andare a Roma, dovevamo andare in delegazione da Pizzetti e convincere Lui in Commissione ad alzare la mano.

Tornando al tema, io ritengo che sia importante e non una cosa di poco conto, cioè io credo che il Sindaco sia quella nelle migliori condizioni per tentare di poter convincere il Capo del Governo a dare qualcosa. Signor Sindaco, io la vedo impegnata a fare una battaglia per il territorio cremasco mandando a casa il Sindaco di Cremona. Lo capisco, non posso darle una mano perché noi faremo una lista alternativa a quella della sinistra, quindi ci presenteremo su posizioni contrapposte, anche noi tentando di portare poi il massimo al territorio cremasco. Non è che noi dobbiamo sempre difendere i baluardi, nel frattempo però questa non ce la fanno fare, il ponte di Spino d'Adda non lo facciamo, il Tribunale ce lo portano via, non sappiamo come

finisce l'ospedale. Lo ripeto per l'ennesima volta Signor Sindaco, questo è un momento dove anche sul prossimo bilancio fare probabilmente alcune cose insieme, anche da posizioni diverse, è fondamentale sennò vi assumete la responsabilità da soli di non fare del bene a questo territorio. Lo sto dicendo da anni, ma ogni anno che passa la situazione peggiora e diventa sempre più difficile anche da parte delle minoranze rendersi costruttivamente partecipe alle esigenze che non possono essere più evidentemente messe sotto la sabbia. Come farete a fare il bilancio l'anno prossimo immaginando come faranno tutta una serie di cittadini a pagare le tasse che stanno arrivando, io davvero incomincio ad avere dei dubbi.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Io parto dicendo la parte che noi condividiamo di questo ordine del giorno. Condividiamo assolutamente la preoccupazione di migliorare la viabilità della Paultese a vantaggio dei lavoratori pendolari e della sicurezza di questa strada che è ritenuta una tra le più alte a rischio nel panorama nazionale. Quindi le opere di miglioria che elencava prima Giossi noi le condividiamo. Però non condividiamo complessivamente l'impianto di questo ordine del giorno per alcuni motivi che cerco di elencare in modo sintetico e chiaro.

Non condividiamo l'assenza ad esempio di una critica puntuale e precisa alla politica che la Regione Lombardia ha condotto in tutti questi anni in merito al tema dei trasporti. Questa Regione ha privilegiato il trasporto su gomma creando impatti e danni notevoli all'ambiente e al territorio agricolo; ha trascurato di potenziare i servizi ferroviari; non ha tenuto conto e non ha rispettato l'accordo di programma siglato il 5 novembre 2007 che prevedeva, oltre alle opere che appunto prima citava Giossi, il prolungamento della linea metropolitana fino a Paullo o a Zelo Buon Persico e prevedeva che la tangenziale esterna milanese fosse costruita con i finanziamenti solamente di denaro privato. In realtà la TEEM è stata costruita con un finanziamento pubblico sancito dal Governo Letta con il Decreto del fare, pari a 330 milioni di euro. Ricordo che questa opera è stata ed è avversata fortemente dai movimenti ambientalisti per la ragione che prima dicevo di impatto ambientale e quindi è un'opera ritenuta inutile e dannosa per l'ambiente. Sarebbe molto meglio che questa Regione incominciasse veramente a potenziare i trasporti collettivi, quindi quelli su gomma collettivi, ma soprattutto potenziando la linea ferroviaria Cremona/Crema/Treviglio/Milano e completando il tratto della metro linea tre fino a Paullo o Zelo Buon Persico. E' chiaro che questi sono provvedimenti che snellirebbero il traffico, ridurrebbero l'inquinamento e ridurrebbero anche i tempi di percorrenza dei lavoratori pendolari rispetto alla metropoli milanese. Noi leggiamo praticamente tutti i giorni dei ritardi dei treni, del viaggiare su carri bestiame (lo dico con amarezza) dei lavoratori pendolari e quindi questo ci fa dire che questa Regione non ha assolutamente a cuore gli interessi dei lavoratori e dei territori.

Per questa ragione noi ci asteneremo dal votare questa mozione, appunto perché riconosciamo una valenza positiva negli interventi per agevolare il trasporto sulla Paultese, ma non riconosciamo l'impianto politico che la supporta. Io credo che il voto favorevole del Nuovo Centrodestra, ma anche l'accordo che ha fatto in Provincia di Milano, tra PD, Nuovo Centrodestra e Scelta Civica dimostra che appunto la critica politica a tutta questa operazione e a questo modo di gestire la viabilità non c'è in questa mozione, quindi noi appunto ci asteneremo.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)

Io riprendo l'ultima parte dell'intervento del Cons. Lottaroli. Non so se si tratti squisitamente di una questione di critica politica. Io credo che su questi fatti bisogna provare a considerare tutti gli aspetti. Il primo è ovviamente questo. Non è la Paultese, la sua riqualificazione, quello che è, non è ciò di cui il trasporto Lombardo aveva bisogno perché non è compatibile con lo sviluppo armonioso della viabilità compatibilmente appunto con il territorio. Rappresenta un enorme spreco di territorio, di suolo, quindi di sicuro non è questo il futuro. Siamo ancora ancorati in logiche e in sistemi di trasporto vecchi e superati. Tuttavia la politica è anche saper fare con quello che c'è. Cosa dobbiamo fare della Paultese? Peggiorarla? Lasciarla andare? Rinunciare a potenziarla sapendo pure che ormai il progetto è talmente avanzato che tornare indietro non si può in considerazione anche del fatto (che è l'altro fattore importante) di tutti i pendolari e dello stato pietoso appunto dei treni. C'è una mozione che io ho protocollato che va in questa direzione.

Esiste quindi un problema di distanza grossa tra i desiderata, di cui io, ma mi pare di capire anche gli amici Rifondazione, ci facciamo portatori, nel senso che esiste un problema ambientale enorme relativo alla Paultese e relativo a quel tipo di trasporto. Tuttavia non possiamo dimenticare, ribadisco, che questa Paultese c'è, che la gente deve usarla, non può rinunciare a questa cosa. Quindi io credo che considerare questa cosa sia assolutamente prioritario. In definitiva la Paultese non mi piace, non mi piace il suo progetto di sviluppo e non mi piacciono i lavori che sono stati fatti. Tuttavia non possiamo tornare indietro, a malincuore,

nel senso che non corrisponde a quello che immaginiamo come il trasporto in Lombardia. Comunque con questo abbiamo a che fare, bisogna ballare con la musica che si ha. Quindi in questo senso io voterò a favore della mozione.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ad oggi i pendolari, dei quali faccio parte anche io viaggiando quattro ore al giorno per andare sul luogo di lavoro, devono scegliere tra il peggio ed il leggermente meno peggio, cioè i treni o comunque prendere la Paullese. Chi è più fortunato economicamente magari fa il giro da Lodi, prende l'autostrada ed entra in Milano da altre vie, ma comunque a Milano trova altre problematiche. Ha ragione Rifondazione quando parla che non esiste una reale politica del trasporto, o meglio esiste politica del trasporto su strada, una politica che non va avanti nei confronti di quelli che potrebbero essere anche i trasporti sostenibili. Da qui infatti, noi qualche mese fa uscimmo con un comunicato stampa abbastanza duro nei confronti delle scelte che sono state adottate nel tempo nei confronti di quest'opera. Infatti ciò dimostra che il progetto iniziale, e noi ne siamo ancora convinti, sia comunque esagerato, faraonico. Innanzitutto per com'è stato concepito, perché probabilmente la scelta di allargare la sede stradale per invitare magari una metropolitana leggera, come era già prevista anche in passato, forse avrebbe risolto altre tipologie di problemi, perché allargare la sede stradale non migliora il problema, lo sposta in là nel tempo perché fra trent'anni saremo ancora qua a parlare di Paullese. E la scelta politica quale sarà? Fare una metropolitana o allargarla di altre due corsie? Purtroppo questa storia è storia e la storia del pendolarismo ha sempre portato a questo. L'allargamento delle strade ha sempre portato l'intensificazione, tranne per la BreBeMi che è un caso particolare. E' l'unica autostrada che invece è deserta, ma forse perché c'è stato qualche errore iniziale che non è stato valutato, o meglio che non è stato preso in considerazione.

Noi oramai crediamo che questa opera vada conclusa. E' lì e potrebbe essere però l'inizio di un altro tipo di percorso, altro tipo di strategia politica, perché in un futuro anziché pensare di allargarla si potrà pensare, ripeto, di adottare qualche altra strategia. Trovo molto interessante lo spunto che è all'interno della mozione in merito alle strade di arrocco. Non c'è ancora stato nessuno che abbia chiarito perché quelle strade di arrocco siano così larghe, quando dovrebbero portare i mezzi agricoli e quindi, per il codice della strada, basterebbero i canonici 2,5-3 metri verso i propri campi. Sono praticamente la vecchia Paullese messa ai lati.

L'augurio e l'auspicio che col secondo lotto, (anche se noi abbiamo forti dubbi) che verranno ridotte queste strade di arrocco perché nel progetto esecutivo non sono state ridotte. Quindi la potenza di questa mozione su questo fronte sarà praticamente nulla, scarsa, perché il progetto esecutivo c'è già, perché il secondo lotto è già stato iniziato. In realtà il settimo punto lo mettiamo per tentare politicamente di sollevare la questione. Però, probabilmente, se non fossero stati spesi tutti quei soldi per le strade di arrocco, il ponte quasi sicuramente ci sarebbe stato. Non sapremo neanche se verrà mai fatto, perché dove andremo a prendere quei soldi? Renzi l'ha già fatto con gli 80 euro tagliati a Comuni e Regioni. Andiamo a aumentare ancora le tasse? E poi una cosa che mi fa un po' sorridere è che presidente di provincia volete mandare? Ad oggi c'è un commissario, tra un po' ci saranno le elezioni anticostituzionali per eccellenza della nuova Provincia.

Detto ciò, noi voteremo favorevolmente la mozione per una semplice questione di conclusione dei lavori e augurarsi che comunque la politica nei tempi futuri valuti veramente i trasporti in maniera differente perché, ripeto, noi non siamo assolutamente convinti che questa Paullese risolverà i problemi. Li risolverà temporaneamente. Ad oggi è un'autostrada in cui le macchine vanno all'impazzata perché non c'è un autovelox. Io non so se vi capita di farla, però se andate la mattina presto, prima delle sei, come capita a me, se vi passa una macchina a lato a 150Km sta andando piano. Quindi è anche una strada pericolosa. Probabilmente in un'ottica anche di sicurezza stradale verrà incentivato questo aspetto.

Noi voteremo favorevolmente. L'auspicio è che tutta la politica (anche chi siede attorno a questi banchi) difenda questi punti perché, ripeto, le strade di arrocco saranno fatte, ma io mi auspico che però la battaglia ci sia, perché non è un aspetto banale.

Ci sono tanti altri temi. Ad esempio come mai è stato alzato il rilevato stradale di un metro in più. C'era necessità di scarpata? io guardo il progetto non l'ho ravvisata. La necessità di scarpata non c'era, si poteva magari alzare di qualche centimetro, giusto per aumentare il livello. Non mi sembrava la necessità, poi dopo magari si viene a scoprire da dove arrivano gli scarti che vengono inseriti sotto. Basta seguire i camion, non ci vuole molto. Si prende la macchina, si guarda il cantiere dove sono i camion e si va vedere dove arrivano.

Noi abbiamo fatto un po' il purpuri della situazione. Ci sarebbe piaciuto intervenire su questo tema molto prima, però non è stato possibile per cui auspichiamo davvero che la politica vada in questa direzione di un percorso più sostenibile.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io devo dire che in tempi non sospetti avevo ripetuto che secondo me, invece del raddoppio della Paullese era meglio fare una strada a scorrimento veloce, eliminando tutti i semafori, rotonde e strozzature varie. In quel modo avremmo risolto il problema perché fondamentalmente Milano è talmente vicino a Crema che se non ci fossero tutti i rondò dove i camion si devono fermare, per la teoria delle code, probabilmente avremmo risolto il problema. La mozione era nata con un intento anche un po' speculativo che non andava bene. Le modifiche apportate fanno sì che questa mozione effettivamente faccia carico delle necessità, visto lo stato delle cose, che vengano incontro alle esigenze del nostro territorio, dei pendolari, delle imprese. Sicuramente una strategia, ripeto, che avesse previsto una strada a scorrimento veloce ed eventualmente la possibilità di accantonare nel tempo, comunque procedere per lotti, a avvicinare al nostro territorio la metropolitana leggera, era la soluzione migliore. Oggi non siamo in queste condizioni, sappiamo che mancano i soldi, sappiamo che hanno fatto saltare una delle linee metropolitane di Milano per finanziare la ricostruzione del terremoto in Abruzzo, e che, in base ai saldi di finanza e a tutti i tagli che stiamo vedendo, soldi per questi investimenti non ce ne saranno più. Io ritengo che il lotto che va da Cremona a Crema sia abbastanza inutile. Anche questo l'ho sempre detto perché se metti lì quattro corsie, dovrai cambiare i limiti di velocità, perché lì praticamente problemi di traffico non ci sono. I veri problemi di traffico iniziano quando ti avvicini a Spino e sicuramente da quel punto di vista lì c'è stato un miglioramento, però effettivamente la strozzatura del ponte, a fronte del Progetto molto intelligente proposto, portato avanti, messo a punto dalla Provincia che era disponibile a farsene carico, fermarlo è veramente una scemenza prima che un errore. Quindi io voterò a favore di questa mozione perché le correzioni che ci sono state sono soddisfacenti. Sicuramente noi dovremo pensare meglio al nostro territorio. Faccio notare però che anche in questa scelta io credo che abbia pesato molto il fatto che Cremona non abbia mai seguito con tanto interesse il territorio cremasco, come è successo con la BreBeMi che ha avuto un impatto pesantissimo sul nostro territorio dal punto di vista ambientale e che però non ci ha dato neanche il casello che interessava a noi. Di questo bisogna dire che l'amministrazione è del PD, ma io credo che più del PD la colpa sia proprio della burocrazia e dalla mentalità Cremonese che tutto quello che non le grava direttamente intorno è merce di scambio di poco interesse. Però questo è un altro argomento, visto che dal punto di vista dell'autonomia del territorio, dell'autogoverno, che in tutto il mondo genera efficienza, i migliori Paesi come la Germania Federale, la Confederazione Svizzera, la Federazione Canadese sono tutti Stati Federali. Da noi invece abbiamo pensato, e lo vedremo a breve, di eliminare anche l'elezione diretta delle Province per cui conterranno e peseranno molto meno. Speriamo di riuscire a fare la sintesi adesso perché più si va avanti, per le scelte del Governo centrale, per l'inadeguatezza della nostra classe politica locale, non è che uno deve condividere quello che diciamo noi, però un progetto della maggioranza sulle autonomie locali che sia una sfida a quello che il centro sta facendo, al modo in cui hanno in mente di risanare la finanza pubblica, che impatta sulle infrastrutture, anche su questa e sui sogni di una metropolitana leggera, andrebbe pensata. Invece questo è un buco enorme che voi avete. E' l'unica cosa che non avete toccato nell'ampio discorso di insediamento sul progetto della vostra Amministrazione. Vi pongo anche oggi questo problema perché è un problema che avvolge tutti i problemi del nostro territorio. Per questa mozione dico: "Stante le cose, c'è stato un miglioramento per noi soddisfacente, la voteremo".

Consigliere Gianluca Giossi (PD)

Non torno sui contenuti della mozione. Ringrazio tutti per gli interventi e per la condivisione. Volevo solamente giustamente ricordare al gruppo consiliare di Rifondazione, a Lottaroli, soprattutto per il suo intervento. Secondo me, se leggiamo con attenzione questa mozione, nella parte conclusiva va comunque a toccare i temi che Mario diceva. Li riprendo, sono quattro righe che dicono: "Inoltre si chiede alla Regione Lombardia di riprendere il tavolo dell'Accordo di Programma della TEEM per confermare, rafforzare e mantenere gli impegni presi sugli interventi di integrazione delle reti viarie, ferroviarie e metropolitane". Secondo noi questo è un punto importante quindi ci piacerebbe che su questa cosa anche voi ci siate. Volevo solo ricordare che al primo di luglio in Regione Lombardia è stata approvata una mozione, (guarda caso visto che tu dicevi che il PD a livello di Provincia di Milano ha fatto cose contrarie all'ambiente, ecc.), presentata da Agostino Alloni in cui ripartono anche i tavoli che riprendono il progetto della metropolitana fino a Paullo. Quindi non è vero che non stiamo lavorando a queste cose, però più attori in più parti vanno proprio in questa direzione, sia per il completamento di una strada fondamentale per i nostri cittadini, che anche per migliorare poi quello che è l'ingresso a Milano con la possibilità di riprendere un progetto che è, credo, trentennale. Quando io sono arrivato a lavorare a San Donato nel 1985 già la SNAM Progetti allora aveva fatto un progetto che prevedeva un metrò leggero che arrivava penso fino a Spino, se non

ricordo male. Gli interessi che dietro hanno portato a non realizzare queste opere sono tanti e sono storia del nostro Paese. Però sono temi importanti e su queste cose l'attenzione da parte di tutti c'è, anche del Movimento cinque Stelle che in Regione ha votato a favore di questo. Quindi sarebbe bello che anche voi vi uniate nell'approvare una mozione così importante.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, quindi chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto.

Consigliere Renato Ancorotti (FORZA ITALIA)

Noi ci esprimeremo a favore di questa mozione. Due considerazioni un po' più generali. Io per lavoro vado sempre all'estero e vedo che alcune cose vengono fatte con una solerzia e con una strategia un po' diverse. Per fare 40 Km di strada, secondo me, mettere tutti questi vincoli e rifare dei pezzi forse ci è costato tre volte quello che sarebbe costato facendo una fotografia aerea e facendone un'altra di strada, così ne avevamo due e forse avremmo speso lo stesso. Ricordo che ancora facevo l'università e il ponte era chiuso e non si poteva passare. Adesso si riprende un ponte che è rimasto lì e che ha delle caratteristiche anche probabilmente non riprendibili. A volte mi chiedo perché nel mio paese non ci pensiamo prima. Che cosa vuol dire fare a pezzi qualcosa che in altri Paesi fanno davvero con una strategia diversa. Probabilmente questa strada, ovviamente noi votiamo a favore, vogliono che sia completata. Non si sa quando sarà completata, perché nella zona di Paullo e nelle altre zone non è ancora successo nulla, per cui avremo un pezzo dove uno va un po' più veloci, poi si imbottiglierà, ci sono altri rondò, io mi sono anche perso, devo dire la verità. Ecco, voglio dire, perché in questo Paese non si pensa prima e non si prendono tutti i vari Comuni per dire la facciamo insieme e la facciamo in un certo modo. Probabilmente una strada così importante, valutata nuova, costava meno. Costava davvero meno perché io non mi rendo conto di quanto costino tutti questi passaggi nuovi per riprendere il pezzo che deve essere allargato. Siamo davvero in un caso in cui non ci vedo strategie. Detto questo, non ci possiamo fare nulla. Voteremo a favore anche se non sappiamo in quanti anni la finiranno. Se io passo da Paullo e non vedo ancora nulla, mi chiedo "ma qui che cosa succede? il ponte quanto tempo ci metteranno?" Intanto ci si imbottiglia di più e sta arrivando l'inverno. Giustamente i lavoratori che devono percorrerla tutte le mattine e che fanno a gara a chi va più veloce, perché lì, poi lo vediamo, di incidenti ne succedono continuamente. Ne succederanno ancora di più perché la segnaletica è tutta incasinata dal fatto di tutte queste nuove percorrenze. Tra un po' purtroppo qua ci sta anche la nebbia e succederanno altre cose. Noi non ce la prendiamo con nessuno, per carità, votiamo a favore, ripeto, però davvero è una cosa che potremmo definire 'mestiere cremasco', ma questo è un mestiere un po' più italiano.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Chiedo quindi un po' di attenzione perché dovremo votare gli emendamenti soppressivi, aggiuntivi e modificativi.

La Segreteria ci dà uno spiraglio per fare più in fretta. Allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno così come è stato emendato e letto in aula e che ha trovato ampia condivisione.

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera.

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n. 2 (Cons. Sartori e Lottaroli)

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

(**)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in merito alla regolarità contabile

16/09/2014

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

16/09/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 15/10/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 30/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

15/10/2014